



## “Cosa vedi?”

«Cosa vedi Geremia?»

«Vedo un ramo di mandorlo» (Ger 1,11).

Il Signore soggiunse: «Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per realizzarla». (Ger 1,12).

Il giovane figlio del sacerdote Chelkia si trova nell'orto di casa, dove s'innalza un **mandorlo fiorito**. Siamo probabilmente nella primavera del 626 a.C.

È un momento di forte crisi: Gerusalemme sta per cadere nelle mani dei babilonesi che premono alle porte della città. Tutto pare perduto, ma Dio non abbandona il suo popolo: invita Geremia a un qualcosa di nuovo, inaspettato: che il popolo si arrenda a Babilonia.

Ma il popolo non ascolta Geremia, non riesce vedere la novità che può nascere da questa decisione apparentemente negativa, non riesce a vedere oltre, a vedere le cose in modo nuovo.

**Il mandorlo** è simbolo di vita nuova, simbolo di rinascita e risurrezione.

Nella vicenda di Geremia, si può intravedere la luce del Cristo morto e risorto.

Anche nella notte più tragica dell'umanità “già splendevano le luci del sabato” (Luca 23,54).

Anche in questi giorni di dolore per tutta l'umanità “germi di novità sono nell'aria, ma scendono soltanto dove trovano una terra fertile. I germi di novità sono la bellezza e la tenerezza, il perdono e la fedeltà ad ogni giorno: fragili gesti che hanno la forza di rimettere in piedi la nostra vita” (*don Luigi Verdi*).

---

*In questo periodo di coronavirus ci riuniamo il lunedì alle ore 18 tramite la piattaforma Jitsi Meet per un Cenacolo di lettura del Vangelo e preghiera. Chi desidera partecipare è invitato a contattarci per maggiori informazioni.*

Riferimenti: [www.movimentodellimmacolata.it](http://www.movimentodellimmacolata.it)  
[info@movimentodellimmacolata.it](mailto:info@movimentodellimmacolata.it)  
Tel. 3339988827 – 3331874182